

PREZZI DELL'INSEZIONE per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in
le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3
Portuali L. 250
Per Bologna e Provincia: **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA** - Via Indipendenza N. 2.
Per tutte le altre zone: **UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA"** - BOLOGNA, Via Men-
sola N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo
giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

LA FIDUCIA A POINCARÉ VOTATA DALLA CAMERA

Una vivace seduta notturna

PARIGI, 12 matt. — Nella seduta di ieri alla Camera, Poincaré ha pronunciato un discorso per rispondere ai deputati che hanno svolto intercettazioni sulla figura generale del governo. Poincaré

Alla ripresa il Governo chiede che venga anzitutto messo in votazione un ordine del giorno di sfiducia presentato dalla sinistra radicale e pone la questione di fiducia. La richiesta del Governo viene approvata con 317 vot

na ha espresso innanzi tutto il proprio stupore per avere udito dire da alcuni interpellanti che egli ha cacciato i radicali dalla sua maggioranza ed ha aggiunto che costringerà tali interpellanti a smentire le gravi ragioni per le quali hanno atteso il voto. « In seguito », ha detto, « i loro fiduciosi, mentre le questioni che sono ora sul tappeto sono ben più gravi che non sia il voto del bilancio.

Poincaré ha ricordato i risultati ottenuti dall'Unione nazionale, particolarmente il consolidamento del franco, il rialzo del corso delle rendite, il ritorno in patria di tutti i partiti della legge per le finanze relativi alle congregazioni siano conformi alle leggi che furono proposti dallo stesso autore delle detti leggi. Ha aggiun-

to contro 253. L'ordine del giorno di fiducia ottiene quindi 325 voti contro 251. Il testo approvato dice: « La Camera, appreso le dichiarazioni del Governo e fiduciosa in esso, respinge ogni aggiunta e passa all'ordine del giorno ».

Hanno votato contro l'ordine del giorno di fiducia, 11 comunisti, 98 socialisti, 10 repubblicani socialisti o socialisti francesi, 5 repubblicani socialisti, 116 radicali-socialisti, 5 indipendenti, 11 sinistra, deputati non appartenenti ad alcun gruppo, si sono astenuti e 19 erano assenti per congedo.

La portata del successo

I giornali registrano con grande soddisfazione il successo ottenuto dal Poincaré.

to, categoricamente, che i suoi colleghi ed egli stesso sono assolutamente risolti a fare risorgere la libertà di Sarraut e di Olliville e precisa che il manifesto di Oberchirch era una risposta agli autonomisti, valida soltanto per il suo paese natale e ha aggiunto che Oberchirch e combatte le mene degli autonomisti, prese le iniziative insieme con altri patrioti alsaziani di costituire un nuovo partito.

Le incognite di una crisi

Poincaré dichiara poi che gli è stato doloroso dover ricostituire il Gabinetto senza i radicali ma la necessità che il suo bilancio fosse approvato ha costretto il presidente del Consiglio a risolvere la questione delle elezioni asi-

sorpassate le previsioni più ottimistiche. Che i giornali affermano che la maggioranza che si è costituita ieri alla Camera e che ingrandirà di giorno per giorno, è largamente sufficiente per governare. D'altra parte fanno rilevare il grave errore commesso dagli avversari del Gabinetto, errore che non va sottovalutato. Un Paese considerato un Paese di Fronte, non può revole agli occhi di un Parlamento.

I giornali di sinistra, in general rendono omaggio all'energia ed all'autorità del Presidente del Consiglio per manifestando la delusione e il malcontento riguardo all'atteggiamento intrinseco del Capo del Governo l'Oeuvre, constatando tuttavia le condizioni dei deputati della crisi provocata nel movimento dei deputati in ragione della complessità della

zavano la immutata costituzione di un Gabinetto non conforme ai suoi desideri, ma che avesse lo stesso programma di quello precedente. L'oratore si è cominciato dell'approvazione del bilancio avvenuto in tempo presto. Si annunzia che il bilancio del 1920 comprenderà sei milioni di franchi per le spese militari, sei milioni economici e sociali, soggiungendo, che si tratta di sapere se quest'opera deve essere esecuta dal Gabinetto attuale - da un altro. Dichiarò che una crisi ministeriale presenterebbe nel momento attuale seri inconvenienti, ma che tale potrebbe essere ribat- tuta, ma che potrebbe salire una crisi economica, che sarebbe molto più gravi.

« Se oggi vogliamo fermamente, continua Poincaré, coordinare l'azione

del Parlamento e quella del Governo, bisogna prima di tutto assicurare la difesa della Repubblica. Il regime parlamentare contro ogni tentativo avverso, da qualunque parte esso venga. Grazie al regime parlamentare abbiamo vinto la guerra: noi resteremo fedeli ad esso anche nel futuro perché è il solo capace di garantire la pubblica libertà e di interpretare bene le volontà del Paese, poiché riconosce il valore dei gruppi extra-parlamentari e ritiene la sovranità della Nazione nel popolo e nei suoi rappresentanti. L'Oratore afferma che il Governo è più che mai attaccato alle leggi laiche, pur rispettando la libertà di coscienza.

Le riparazioni

Poincaré, che non può dire nulla cir-

Il colonnello Lawrence, giunto a Mosca per chiedere ai francesi, si è imbarcato per l'India, dove è stato inviato dal Governo indiano allo scopo di porre fine alle insurrezioni in circolazione i giorni scorsi, secondo le quali egli avrebbe aiutato gli incerti afgani nella ribellione contro le forze regolari di Aman Ullah. (R.)

Le rivendicazioni bulgare nei voti di Volckoff

SOFIA, 12 ser.

In una dichiarazione fatta al giornale "la grande Voie", il ministro degli Esteri di Bulgaria, M. Stourakoff, dice che la guerra non sarà fatta da lui sentita in se-

La recente scandalosa manovra, assai diversa da quella giustificata da una reale necessità di difesa, afferma che non è permessa di dire che una parte giustifichi del Parlamento o un qualche partito siano compromessi in tali affari.

Il Presidente del Consiglio ha poi esposto il programma da realizzare a breve scadenza e che si riferisce principalmente alla riforma fiscale, alla protezione del risparmio e all'aiuto e alla riorganizzazione all'agricoltura, al riordinamento delle assicurazioni sociali, alla riorganizzazione dell'aviazione mercantile, alla ratifica del patto Kellogg e all'esame del problema delle riparazioni.

A proposito delle riparazioni Poincaré ha detto che gli esperti saranno

indipendenti, non il loro paese non vincolerà i termini risolutivi. L'oratore ha poi detto:

« Se gli esperti non riconoscessero la moderazione e la giustizia delle valutazioni francesi, la Francia avrebbe il diritto di ritornare al piano Dawson: se invece gli esperti riconoscessero la moderazione e la giustizia delle nostre valutazioni, noi potremmo considerare sotto una nuova luce i debiti interallentati. Bisogna però rilevare che le riparazioni e i debiti non si confondono ».

Dopo avere detto che egli e Briand sono andati sempre d'accordo su tutti gli argomenti, Poincaré ha concluso, dichiarando che un regolamento dei debiti e delle riparazioni sarà la pace, accogliendo i voti di tutti i francesi.

A tutti i bulzari perché facciano fare le voci delle loro ambizioni personali e perché si consacrino al servizio della Patria guidati unicamente dall'interesse del paese si è accennato, senza la fede per il trionfo della stizza, (R.).

Una crociera mediterranea di Lloyd George in convascenza

LONDRA, 12 settembre. — Si annunzia che Lloyd George, per rimettersi completamente dall'influenza recentemente sofferta, imbarcherà domenica con i familiari a bordo di uno yacht per una crociera nel Mediterraneo. Il leader liberale spera di trovarsi così

Il voto

La seduta è stata quindi sospesa per un'ora; e riprendeva alle 21 per la chiusura della discussione e il voto. Vivaci attacchi a Polnarewicz sono lanciati da esponenti della opposizione. Il leader radicale-socialista Daladier ha accusato di ambiguità la politica del Presidente del Consiglio; il socialista alsaziano Grumbach ha criticato la politica religiosa del Governo; il comunista Doriot ha mosso un violento attacco contro gli armamenti; il capo dei socialisti Aurio ha sostenuto che la maggioranza di Polnarewicz è preoccuperesi della reazione. « Il Presidente egli ha detto — ha alla Camera i sostenitori che si merita ».

Vivaci interruzioni della destra por-

tano ad una blanda renzione e soltanto l'intervento dei questori evita che i deputati vengano alle mani. La Internazionale e la Marsigliese vengono intonati dalle opposte correnti. Il tumulto è al colmo e il Presidente sospende la seduta.

